



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

PROVINCIA DI FOGGIA

Piazza XX Settembre n. 20 – 71121 Foggia
tel.: 0881.791854
e-mail: serviziocivile@provincia.foggia.it
url: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

- Codice SU: **SU00041**

- 2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

COMUNE DI LESINA

Indirizzo Piazza Aldo Moro n. 1 – CAP Lesina
tel.: 0882-707420
e-mail: segreteria@comunelesina.it
url: www.comunelesina.it

- Codice SU: **SU00041A11**

- 3) *Eventuali enti coprogettanti*

- 3a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

- 3b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) *Titolo del programma (*)*

CAPITANATA: CULTURA, IDENTITÀ E COMUNITÀ

5) Titolo del progetto (*)

Lesina in biblioteca: con il passato, nel presente, per il futuro

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)

Settore: D - Patrimonio storico, artistico e culturale
Area d'intervento: Cura e conservazione biblioteche.
Codifica: 1

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il progetto sarà sviluppato nel Comune di Lesina, parte del Parco Nazionale del Gargano.

Provincia Foggia (FG)
Regione Puglia
Popolazione 6.314 abitanti
(01/01/2019 - Istat)
Superficie 160,16 km²
Densità 39,42 ab./km²



L'area d'intervento del progetto è quella della cura e conservazione della Biblioteca comunale "MONS. GIUSEPPE STOICO", e ha come scopo principale quello di potenziare un servizio che nel corso degli anni è stato sensibilmente ridotto a causa della carenza di personale all'interno dell'Ente.

L'ambito di riferimento entro cui si realizza il progetto è il comprensorio territoriale del Comune di Lesina, ubicato sul lago omonimo.

Il territorio comunale ha una superficie di 160.16 Km² per una popolazione residente di 6.297 abitanti al 31/12/2019.

La biblioteca comunale di Lesina è stata istituita nel **1970** e allo stato attuale ha una dotazione libraria di **9.256 volumi**, di cui **601 risorse elettroniche multimediali** (cd-rom, dvd e audiolibri). Il patrimonio librario è catalogato al 92% in SBN - cod. FOG41 (Servizio Bibliotecario Nazionale) tramite la piattaforma SOL (Sebina Open Library) collegata in rete sull'OPAC - ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico) (cod. ISIL: IT-FG.0053). I testi raccolti all'interno della biblioteca trattano vari argomenti che spaziano dalla saggistica alla narrativa per adulti e ragazzi, dai testi scolastici alla manualistica. La dotazione libraria, è affiancata inoltre da riviste di settore, da quotidiani, dalla Gazzetta Ufficiale, da periodici per i ragazzi e da opuscoli e riviste dal Parco Nazionale del Gargano. Accanto ai volumi che costituiscono il corredo librario della Biblioteca, è da annoverare una raccolta speciale nella quale confluiscono le donazioni effettuate dagli scrittori del luogo. La maggior parte di essi

è costituita da monografie e saggi riguardanti la storia locale anche se sono presenti opere di vario genere spesso ispirate alla storia e alla cultura di Lesina.

Fin dal momento dell'istituzione della Biblioteca si è cercato di trovare una sistemazione adeguata alla conservazione e alla fruizione del patrimonio librario e di renderla un luogo di incontro e di aggregazione culturale per la comunità. Negli anni '90 la Biblioteca è stata trasferita nei locali dell'ex macello comunale adeguatamente ristrutturati per poter accogliere le raccolte librarie, mettere a disposizione degli spazi per la lettura e la consultazione dei testi, ospitare incontri e conferenze e trovare una collocazione alle testimonianze archeologiche provenienti dalle campagne di scavo effettuate nel corso degli ultimi decenni presso l'Isolotto di San Clemente.



Foto: Comune di Lesina

Infatti la Biblioteca di Lesina ha come particolarità quella di inglobare al suo interno una piccola ma significativa esposizione di reperti archeologici, prevalentemente ceramici e di ambito funerario, presso l'ambiente principale dell'edificio, la "Sala Museo Raffaele Centonza". Questo spazio è stato realizzato nel 2003 con l'ausilio e il supporto della Soprintendenza ai Beni Archeologici nel rispetto delle direttive del Ministero. L'Isolotto di San Clemente è una piccola porzione di terreno che affiora dalle acque del lago a circa 400 m dall'attuale riva e corrisponde al punto più elevato dell'antica costa sommersa, dove ancora oggi si trova una croce eretta dai pescatori di Lesina nel punto in cui, secondo la tradizione, sorgeva l'antico monastero di San Clemente. Considerando i rilevanti cambiamenti della morfologia del terreno in epoca storica e tenendo conto delle testimonianze scritte e iconografiche che si hanno fin dai primi secoli del medioevo, è certo che questa parte del lago un tempo era abitata. Le ricerche archeologiche hanno rilevato tracce di una frequentazione precedente alle fonti documentarie in nostro possesso e costante nel corso dei secoli. Nella zona a sud della croce sono state messe in evidenza delle strutture in muratura di epoca romana che al momento dello scavo sono state interpretate come i resti di una villa marittima risalente al II-I sec. a.C. finalizzata allo sfruttamento delle risorse ittiche. Non lontano dai resti della villa di età romana sono state rinvenute sette tombe "a sacco" con corredi databili tra l' VIII e il IV secolo a.C. ed esposti presso la sala museo. Il corredo più rilevante è quello della tomba 1 costituito da tre doppi askoi di ceramica acroma, due situle d'impasto, diversi frammenti di una coppetta a decorazione Gnathia. Le altre tombe, con la medesima tipologia costruttiva, conservavano pochi elementi di corredo prevalentemente ceramici (askoi acromi, situle d'impasto, olle ad imbuto ed una brocca carenata). Le vetrine ospitano anche reperti di età romana e altomedievale. Nel 2015 un ulteriore scavo ha evidenziato tracce di un insediamento di età del bronzo (materiale ancora in corso di studio). Nel 2016 è stata inaugurata una passerella che consente di raggiungere a piedi il sito archeologico. La passeggiata paesaggistica e archeologica è molto apprezzata dagli abitanti del posto e dai turisti

anche se risulta problematico avere una comprensione del sito senza avere la possibilità di accedere all'esposizione dei reperti in esso rinvenuti, poiché gli unici resti murari conservati, quelli della villa romana, sono sommersi dalle acque del lago. A partire dagli anni '90 la biblioteca ha ricoperto un ruolo di grande utilità mettendo a disposizione dei cittadini delle postazioni per l'utilizzo di computer e della rete internet. Questo è stato senza dubbio un servizio indispensabile, soprattutto quando la diffusione di questi strumenti era ancora limitata ma allo stesso tempo ha messo in secondo piano la funzione principale della Biblioteca, cioè la fruizione del suo patrimonio librario e la diffusione di un interesse per la cultura e la lettura che vada oltre le esigenze pratiche e didattiche. Nel corso degli ultimi anni la diffusione della rete internet presso la quasi totalità delle famiglie sembra aver contribuito in parte ad una contrazione della frequentazione della Biblioteca. Questa situazione nel corso del tempo ha inevitabilmente portato ad una riduzione degli orari di apertura. Paradossalmente questa progressiva riduzione degli utenti è avvenuta in concomitanza con un notevole miglioramento dei servizi, potenziati soprattutto a partire dagli anni 2000 tramite una generale riorganizzazione delle raccolte. Attualmente la Biblioteca offre i seguenti servizi al pubblico:

Lettura e consultazione in sede

Utilizzo delle postazioni informatiche

Consultazione dei cataloghi e delle banche dati

Orientamento e assistenza alla ricerca bibliografica

Prestito locale

Prestito interbibliotecario e document delivery

Il servizio di prestito interbibliotecario consente di richiedere in prestito ad altre istituzioni libri non posseduti dalle biblioteche del Sistema Bibliotecario. Il servizio di document delivery permette di ottenere la riproduzione in fotocopia e/o in formato elettronico di un articolo di rivista o di parti di documenti, non disponibili presso le biblioteche del SBA. Il prestito interbibliotecario viene erogato alle altre biblioteche richiedenti, per 28 giorni a partire dalla data di spedizione, eventualmente prorogabili una sola volta per ulteriori 14 giorni. Il servizio viene normalmente erogato sulla base della reciproca gratuità. L'utente finale del servizio può essere chiamato a sostenere le eventuali altre spese richieste dalle biblioteche prestanti. Per i servizi di prestito interbibliotecario e document delivery rivolgersi alla biblioteca di riferimento.

CRITICITA'/BISOGNI su cui intervenire

INDICATORI

1) E' necessario migliorare l'accessibilità ai servizi offerti dalla Biblioteca incrementando l'orario di apertura.

2) L'utenza è costituita da un numero abbastanza esiguo di frequentatori abituali di età varia che usufruiscono soprattutto delle postazioni informatiche e del prestito. A questi vanno aggiunti frequentatori occasionali, costituiti in buona parte da minorenni in età scolare, con necessità didattiche. Nel corso degli ultimi anni la diffusione della rete internet presso la quasi totalità delle famiglie sembra aver contribuito in parte ad una contrazione della frequentazione della Biblioteca, percepita, specialmente dalle fasce più giovani

1) Allo stato attuale la Biblioteca è aperta al pubblico 5 ore e mezza a settimana (nello specifico il martedì e il giovedì pomeriggio dalle 16 alle 18.45).

2) Secondo i dati del Censimento definitivo delle Biblioteche promosso dalla Regione Puglia su un numero di 308 utenti iscritti alla user list 58 iscritti hanno un'età compresa tra i 6 e i 14 anni, ben 116 iscritti hanno tra i 15 e i 25 anni, 87 utenti tra i 26 e i 40 anni, 42 tra i 41 e i 60 anni. Appena 5 hanno un'età superiore ai 60 anni. Come si deduce classificando l'utenza secondo le fasce di età la maggior parte degli utenti è costituita da studenti, ben 213. Le altre categorie più rappresentate sono costituite da

<p>della cittadinanza, come un luogo finalizzato esclusivamente all'utilizzo di un servizio di internet gratuito.</p> <p>3) <i>Generalmente risulta esserci una scarsa consapevolezza dei servizi tuttora disponibili presso la Biblioteca. E' emblematico il caso del servizio di prestito interbibliotecario, efficiente e in parte gratuito, ma poco richiesto. Purtroppo molti dei possibili fruitori del servizio, tra cui sicuramente vanno annoverati gli studenti universitari presenti sul territorio del Comune, sembrano non essere a conoscenza della possibilità di usufruire di questo servizio o tendono a sottovalutare le sue potenzialità.</i></p> <p>4)<i>La consultazione di materiale in sede da sempre viene effettuata prevalentemente da ragazzi in età scolare per finalità didattiche e riguarda soprattutto enciclopedie, saggistica e testi sull'ambiente e la storia di Lesina. La diffusione di internet e la possibilità di trovare in rete un gran numero di notizie ha però portato ad una notevole riduzione di questo genere di utenza poiché sembra diffondersi sempre di più la percezione che le nozioni contenute all'interno dei testi editi, anche di carattere scientifico, possano essere sostituite dalle informazioni disponibili in rete, senza preoccuparsi realmente di verificare la loro attendibilità.</i></p> <p>5)Come è possibile dedurre dal numero di pubblicazioni di storia locale presente all'interno della Biblioteca, Lesina, pur essendo una piccola realtà provinciale può vantare un numero di contributi sull'argomento consistente in relazione al numero dei suoi abitanti. Questa prolifica produzione testimonia un interesse diffuso per il passato di Lesina e per il suo particolarissimo contesto ambientale che è necessario trasmettere alle nuove generazioni e che deve tendere a coinvolgere anche i numerosi cittadini di origine straniera residenti nel territorio comunale. E' necessario inserire la Biblioteca e la sua Sala Museo all'interno di un circuito di interesse storico e ambientale che attualmente comprende il Centro Visite e l'Isolotto di San Clemente.</p> <p>6)Attualmente la Biblioteca ospita solo occasionalmente iniziative culturali promosse da altri enti e associazioni.</p>	<p>disoccupati (31 utenti) e casalinghe (24).</p> <p>3) Secondo i dati del Censimento. La maggior parte degli utenti usufruisce delle postazioni informatiche con 1.980 richieste di utilizzo dei computer in un anno. Nell'anno del Censimento le richieste di prestito esterno sono state 223, richieste ad altre biblioteche sono stati 16, 0 document delivery.</p> <p>4) Sensibile riduzione del numero di utenti in età scolare per fini didattici</p> <p>5)La possibilità di accedere alla raccolta archeologica è limitata dall'orario di apertura della Biblioteca (vedi punto 1). Gli accessi giornalieri e le visite guidate vengono concordate di volta in volta con le scuole e/o i gruppi di volontariato siti nel territorio.</p> <p>6) Nell'ultimo anno le iniziative presso la Biblioteca si sono notevolmente ridotte</p>	
--	---	--

7.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto sono innanzitutto gli utenti attuali della Biblioteca che usufruirebbero di un servizio potenziato che si otterrebbe attraverso l'incremento delle ore di apertura della Biblioteca e l'aumento del personale, le scuole e gli studenti che avranno l'opportunità di poter approfondire tematiche legate all'utilizzo degli strumenti offerti dalla biblioteca e la storia del territorio, l'intera comunità locale ma

anche scolaresche provenienti da altri Comuni e i turisti che negli ultimi anni numerosi giungono sul nostro territorio.

8) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

In relazione alla precedente analisi socio-economica di contesto e dei bisogni sociali descritti, il progetto **LESINA IN BIBLIOTECA: CON IL PASSATO, NEL PRESENTE, PER IL FUTURO** - inserito nel programma d'intervento "**Capitanata: Cultura, Comunità e Identità**" - si colloca all'interno degli **Obiettivi 4 e 11** dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, le cui linee d'azione s'intersecano in larga misura con i settori e le aree d'intervento del servizio civile universale. L' **Obiettivo 4** si propone di **fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti**; l' **Obiettivo 11 (Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili)** con il **traguardo 11.4** si propone di **Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo**. Gli *SDGs* 4 ed 11 ed il Target 11.4 costituiscono *goals* fondanti del programma d'intervento "**Capitanata: Cultura, Comunità e Identità**" della Provincia di Foggia.

Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, valorizzando le connessioni e le opportunità di relazione tra apprendimento formale (scuola) e informale (biblioteca e patrimonio culturale) per lo sviluppo di un'educazione sostenibile, che intreccia la dimensione cognitiva a quella sociale, emotiva e comportamentale, nonché promuovendo una visione educativa orientata all'azione, alla partecipazione, alla creatività per la definizione di una cittadinanza attiva fondata sull'impegno individuale e sulla collaborazione collettiva, attraverso l'ampliamento dell'accessibilità della Biblioteca di Lesina, l'implementazione dell'informazione sui servizi, l'incremento dell'offerta dei servizi della Biblioteca di Lesina ed attraverso il miglioramento della gestione del patrimonio librario e la promozione delle tecnologie digitali, per favorire l'accesso ad un sapere più ampio; **potenziare gli sforzi per la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale**, attraverso la conservazione, la raccolta e l'accessibilità al maggior numero di utenti dei documenti e delle testimonianze relative alla storia del territorio di Lesina, in modo che la biblioteca comunale diventi strumento sociale di crescita e promozione del territorio e della storia locale, **costituiscono obiettivi europei di fondamentale importanza**, al cui raggiungimento la **Provincia di Foggia** - ente iscritto all'Albo nazionale degli enti di servizio civile universale/sezione nazionale - intende cooperare, promuovendo il progetto **LESINA IN BIBLIOTECA: CON IL PASSATO, NEL PRESENTE, PER IL FUTURO** nell'ambito d'azione "**Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali**" e del Settore "**Patrimonio Storico, Artistico e Culturale**".

BISOGNI E CRITICITA'	OBIETTIVO	INDICATORI EX ANTE	INDICATORI EX POST
E' necessario migliorare l'accessibilità ai servizi offerti dalla Biblioteca.	Incrementare l'orario di apertura migliorando l'accesso ai servizi.	Allo stato attuale la Biblioteca è aperta al pubblico 5 ore e mezza a settimana (nello specifico il martedì e il giovedì pomeriggio dalle 16 alle 18.45).	portare l'orario di apertura della Biblioteca a 36 ore a settimana.
E' necessario coinvolgere un pubblico più ampio e	Aumentare il bacino di utenza	Secondo i dati del Censimento definitivo delle	Si prevede di aumentare il numero degli utenti e dei

<p>differenziato per età, istruzione e cultura.</p>		<p>Biblioteche promosso dalla Regione Puglia su un numero di 308 utenti iscritti alla user list 58 iscritti hanno un'età compresa tra i 6 e i 14 anni, ben 116 iscritti hanno tra i 15 e i 25 anni, 87 utenti tra i 26 e i 40 anni, 42 tra i 41 e i 60 anni. Appena 5 hanno un'età superiore ai 60 anni. Come si deduce classificando l'utenza secondo le fasce di età la maggior parte degli utenti è costituita da studenti, ben 213. Le altre categorie più rappresentate sono costituite da disoccupati (31 utenti) e casalinghe (24).</p>	<p>visitatori</p>
<p>Informare la cittadinanza sugli effettivi servizi forniti dalla Biblioteca</p>	<p>Fare in modo che possano essere sfruttati pienamente i servizi disponibili presso la Biblioteca</p>	<p>La maggior parte degli utenti usufruisce delle postazioni informatiche con 1.980 richieste di utilizzo dei computer in un anno. Nell'anno del Censimento le richieste di prestito esterno sono state 223, richieste ad altre biblioteche sono stati 16, 0 document delivery.</p>	<p>Creare apposita pagina web dedicata ai servizi offerti dalla biblioteca</p>
<p>E' necessario affiancare la scuola e le famiglie nell'avviare i ragazzi ad un corretto utilizzo delle informazioni presenti in rete e ad una riscoperta degli strumenti di studio e di informazione tradizionali.</p>	<p>Supportare gli utenti più giovani nella riscoperta degli strumenti di studio e informazione tradizionali e nel corretto utilizzo delle risorse della rete.</p>	<p>Sensibile riduzione del numero di utenti in età scolare per fini didattici</p>	<p>Si prevede di sottoscrivere dei protocolli con le Scuole del territorio che prevedano la realizzazione di progetti all'interno della Biblioteca</p>
<p>Le raccolte librerie e archeologiche riguardanti il territorio attualmente non sono valorizzate e sono poco accessibili.</p>	<p>Conservare, raccogliere e rendere accessibile e comprensibili al maggior numero di utenti i documenti e le testimonianze</p>	<p>La possibilità di accedere alla raccolta archeologica è limitata dall'orario di apertura della Biblioteca (vedi punto 1)</p>	<p>Con il potenziamento dell'orario di apertura della Biblioteca sarà possibile promuovere iniziative culturali volte alla promozione</p>

	relative alla storia del territorio.		della storia del nostro territorio.
Attualmente la Biblioteca ospita occasionalmente iniziative culturali promosse da altri enti e associazioni	Diventare un punto di riferimento per la vita culturale e sociale del paese	Nell'ultimo anno le iniziative presso la Biblioteca si sono notevolmente ridotte	Con il potenziamento delle attività della Biblioteca sarà possibile realizzare all'interno della stessa le diverse iniziative culturali promosse da altri enti ed associazioni

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

<i>Tabella "Obiettivi-Azioni-Attività"</i>		
Obiettivo	Azioni previste	Attività
Migliorare l'accessibilità ai servizi offerti dalla Biblioteca (numero di ore a settimana)	1.A) Prolungamento dell'orario di apertura al pubblico 2.A) Affiancamento al personale del Comune predisposto alla cura e alla gestione della Biblioteca	1.A) Lezioni generali sul funzionamento della biblioteca
Aumentare il bacino di utenza	1) Coinvolgere un pubblico più ampio e differenziato per età, istruzione e cultura 2) Rendere più interessanti e confortevoli i locali adibiti al servizio al pubblico 3) Promuovere i servizi e le attività della Biblioteca	1) Progettare attività finalizzate alla promozione della biblioteca
Fare in modo che possano essere pienamente sfruttati i servizi disponibili presso la Biblioteca	1) Acquisire informazioni riguardo la percezione che la cittadinanza e gli utenti hanno della Biblioteca 2) Incrementare i servizi online	1) Formazione sui servizi offerti dalla biblioteca 2) Progettazione di attività finalizzate alla divulgazione dei servizi offerti dalla biblioteca
Supportare gli utenti più giovani nella riscoperta degli strumenti di studio e informazione tradizionali e nel corretto utilizzo delle risorse della rete.	1) Potenziare il rapporto con gli istituti scolastici e gli insegnanti del territorio creando iniziative volte a lettura e fruizione biblioteca	1) Lezioni rivolte prima di tutto ai volontari su tematiche relative alla biblioteconomia e l'informazione 2) Potenziare il rapporto con le scuole del territorio

territorio.		
6) Essere un punto di riferimento per la vita culturale e sociale del paese	6) Creare e promuovere iniziative culturali e sociali	1) Supportare le iniziative del Comune e dell'Assessorato alla Cultura 2) Essere aggiornati sulle iniziative culturali promosse nel territorio comunale e limitrofo e informare cittadinanza (tramite vari mezzi, volantini internet) avere una bacheca sempre aggiornata a riguardo 3) Incrementare rapporti con altri enti culturali del territorio

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

RISORSE UMANE	NUMERO	RAPPORTO CON L'ENTE	RUOLO
Esperti	2	Volontari/dipendenti	Esperti /Bibliotecario comunale
Esperti	2	Accordo di partnership	Associazione culturale di promozione sociale/ Appaltatore del sistema informativo –gestionale dell'Ente

9.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Per la realizzazione del progetto, l'ente attuatore Comune di Lesina metterà a disposizione per raggiungere gli obiettivi previsti le seguenti risorse:

OBIETTIVO	Risorse tecniche e strumentali
Incrementare l'orario di apertura migliorando l'accesso ai servizi.	<ul style="list-style-type: none"> - Materiale informativo per l'informazione del personale - Espositori - Creazione pagina web - Questionari di soddisfazione del servizio - Proiettore - Ogni altro strumento utile per la realizzazione degli obiettivi progettuali

10) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

- Condividere gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi.
- Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, compresi i giorni festivi.
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione e la realizzazione del progetto.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

No

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Indicare gli enti partner, specificando il loro codice fiscale, tenendo presente che:

- ASSOCIAZIONE MENTELOCALE
- PA DIGITALE ADRIATICA

L'Associazione Mentelocale Onlus, è associazione di Promozione Sociale, operante sul territorio di Lesina, regolarmente iscritta nel registro regionale delle Associazioni di promozione sociale, giusta Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia n. 124 del 23/02/2016, da diversi anni collabora con il Comune di Lesina nell'organizzazione di attività ricreative e socio – culturali. La medesima Associazione gestisce altresì il Laboratorio Urbano Bollenti Spiriti per conto del Comune di Lesina.

L'accordo di partnerariato con l'Associazione Mentelocale consentirà ai volontari di partecipare quale parte attiva nell'organizzazione delle iniziative culturali che verranno realizzate presso la Biblioteca Comunale, in particolare farà apprendere ai giovani volontari la metodologia dell'organizzazione degli eventi culturali nonché la capacità di lavorare in squadra, di essere parte attiva e produttiva di un team mosso da un fine unitario, di prendere sul serio gli impegni, i doveri e le responsabilità verso gli altri organizzatori.

La Società PA Digitale Adriatica, azienda leader nel settore delle tecnologie informatiche gestisce il software gestionale in uso presso il Comune di Lesina dal mese di maggio 2016 e funge da guida dell'Ente nel processo di digitalizzazione e Innovazione per una pubblica amministrazione più semplice, efficace, efficiente, trasparente e parsimoniosa, secondo le direttive del Codice dell'Amministrazione Digitale.

L'accordo di partnerariato con la Società PA Digitale Adriatica consentirà ai volontari di apprendere le tecniche specifiche per poter rendere visibile, tramite le nuove reti telematiche, internet, face book, twitter, instagram, i servizi offerti dalla biblioteca nonché le attività che vengono svolte all'interno della stessa, mediante la creazione di un'apposita pagina web.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

14) Eventuali tirocini riconosciuti

No

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Attestato specifico ai sensi del D.lgs. n.13 del 16/01/2013

In merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari in servizio civile, la PROVINCIA DI FOGGIA ha stilato un accordo per la certificazione delle competenze con **COOP. SOCIETA' COOPERATIVA "MEDTRAINING"**, con sede legale e operativa a Foggia in Corso del Mezzogiorno n.10-P.I. 03487990719 "Ente titolato" ai sensi del D.lgs. n.13 del 16/01/2013 alla certificazione delle competenze non formali in quanto accreditato dalla Regione Puglia con codice pratica 4F7VCB2 per i servizi alla formazione e al lavoro.

L'Ente rilascerà al termine del periodo di servizio civile, ai volontari impegnati in progetti di SCU, la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NON FORMALI ACQUISITE DAI VOLONTARI DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO SPECIFICO**, ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013 e s.m.e.i. valida ai fini del curriculum vitae.

Il Documento di Valutazione delle Competenze contiene, quali elementi minimi, oltre alle informazioni anagrafiche relative alla persona:

- le competenze (AdA/UC e relative conoscenze e capacità/abilità) che costituiscono lo standard professionale di riferimento;
- le informazioni relative a luogo e data di svolgimento del Colloquio tecnico realizzato;
- l'indicazione delle competenze certificate in esito alla valutazione realizzata.

In particolare saranno riconosciute:

- 1) **COMPETENZE DI BASE**: - capacità e competenze relazionali (Ad es. vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra, ecc.)
- 2) **COMPETENZE TRASVERSALI**: - capacità e competenze organizzative (Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato, a casa, ecc.)
- 3) **COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI**: - capacità e competenze professionali e/o tecniche con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc. (Ad es. uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici; uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema per iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, etc.; uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali, etc.).

Inoltre, nella certificazione delle competenze, saranno indicate le ore di formazione generale e specifica svolte e le attività svolte dai singoli volontari nel progetto di servizio civile e le modalità di valutazione delle competenze acquisite attraverso gli strumenti indicati nel piano di monitoraggio interno della formazione.

- Modalità di rilascio: al termine delle operazioni viene rilasciato il Certificato di competenze che ha valore di parte terza. Il Certificato è registrato nel nullo Strumento di raccolta delle informazioni rilasciato alla persona adottato dalla Regione Puglia (Libretto formativo e/o Fascicolo elettronico del lavoratore).
- Tempistica per il rilascio: entro tre mesi dalla conclusione del progetto di servizio Civile Universale.

SI ALLEGA LETTERA DI INTENTI della COOP. SOCIETA' COOPERATIVA "MEDTRAINING".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

Provincia di Foggia – Via Telesforo n.25 – 71122 Foggia

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

Biblioteca Comunale “Mons.Giuseppe Stoico” –Via Bellini N. 2-71010 Lesina (Fg)

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Si rinvia alle tecniche ed alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dal DGSCU in sede di accreditamento.

In particolare la formazione specifica viene curata in collaborazione con gli enti attuatori del progetto ed ha come obiettivo principale il corretto inserimento del giovane volontario nel contesto sia dell'ente attuatore che del progetto specifico e mira a garantire sia i giovani in servizio civile che gli utenti del progetto.

La formazione specifica dei volontari in SCU si articola in un percorso formativo svolto nei primi tre mesi di servizio e in una fase di addestramento al servizio. Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, per la realizzazione dei diversi moduli formativi saranno variamente utilizzate metodologie didattiche quali:

- 1) Consegna di materiale informativo e formativo (manuali e documentazione) relativo alla tipologia di utenza;
- 2) Lezioni frontali;
- 3) Lezioni di approfondimento individuali e di gruppo;
- 4) Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio: analisi di casi, giochi di ruolo, esercitazioni, lavori di gruppo, confronto e dibattito;
- 5) Tecniche di simulazione e supervisione psicologica ed educativa;
- 6) Visite alle varie realtà e servizi analoghi presenti sul territorio;
- 7) Analisi di testi e discussione.

Inoltre, i volontari potranno usufruire delle opportunità formative (corsi, convegni e seminari) promosse gratuitamente dalla Provincia di Foggia e dall'ente attuatore del progetto.

Durante il servizio civile è prevista una valutazione attraverso una scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo Formativo 1		
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile universale		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Ing. De Cata Celeste	Definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto.	10
	I temi trattati durante il presente modulo includeranno: - La prevenzione e Protezione dai Rischi e	

	<p>attività correlate, ai sensi del D.Lgs. N.81/08;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto. - Somministrazione del formulario di valutazione di fine modulo. 	
--	--	--

Modulo Formativo 2

Formazione sul funzionamento della biblioteca

FORMATORE	MATERIA	ORE
Istr.amm.vo Primiano Orlando addetto alla gestione della Biblioteca	Funzionamento della Biblioteca	40
	<p>I temi trattati durante il presente modulo includeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il patrimonio librario della Biblioteca di Lesina -Lezioni teoriche e pratiche su inventariazione, catalogazione, etichettatura di materiale bibliografico secondo le metodologie in uso -Lezioni pratiche e teoriche sulle risorse elettroniche (banche dati e periodici elettronici) e ricerche bibliografiche -Lezioni frontali sul servizio di front-office e assistenza agli utenti (consultazione, prestiti, document delivery) 	

Modulo Formativo 3

Storia del territorio e promozione culturale

FORMATORE	MATERIA	ORE
Dott.ssa D'Orio Benedetta	Storia del territorio e promozione culturale	30
	<p>I temi trattati durante il presente modulo includeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Lezioni sulla storia del territorio di Lesina partendo dalla bibliografia presente nella Biblioteca - Approfondimento sull'esposizione dei reperti della Sala Museo -Lezioni teorico pratiche su tematiche relative all'educazione e alla promozione culturale - Lezioni teorico pratiche sulla didattica dei Beni Culturali rivolta alle scuole partendo dall'analisi di progetti realizzati in altre sedi 	

20) *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Ing. De Cata Celeste nato a San Severo il 02/08/1976	<i>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, COME PREVISTO NEL D.LGS 81/2008 E SS.MM.II.</i>	<i>Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Istr.amm.vo Primiano Orlando nato a Lesina il 04/09/1954	<i>-Addetto alla gestione della Biblioteca Comunale - Idoneità alla catalogazione in SEBINA ISBN -Addetto ai servizi per il prestito Interbibliotecario Nazionale-Attivazione Progetto Aracne</i>	<i>Modulo concernente la formazione degli operatori volontari sul funzionamento della Biblioteca e sui servizi di front-office</i>
Dott.ssa D'Orio Benedetta nata a Lodi (MI) il 20/12/1984	<i>-Laurea in Scienze dei Beni Culturali -Diploma di Archivistica Paleografo -Qualifica di Guida Turistica della Regione Puglia - Partecipazione a scavo e catalogazione dei reperti presso l'Isolotto di San Clemente (2015-2016) -Partecipazione a progetti di divulgazione culturale e laboratori didattici rivolti alle scuole</i>	<i>Modulo concernente la formazione degli operatori volontari sul patrimonio storico di Lesina e promozione culturale</i>

21) *Durata (*)*

La Formazione Specifica avrà una durata totale di n.**80 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ivi compreso il previsto modulo sulla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile".

22) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

No

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Partecipazione dei giovani con minori opportunità*

a. *Esclusivamente giovani con minori opportunità*

b. *Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria (progetto a composizione mista)*

23.2) *Numero volontari con minori opportunità*

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

23.4) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.5) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

23.6) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

23.7) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

24) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E.

24.1) Paese U.E.

24.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

24.5) *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

	<i>NO</i>	<i>SI (allegare documentazione)</i>
- <i>Costituzione di una rete di enti copromotori</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- <i>Collaborazione Italia/Paese Estero</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- <i>Altro (specificare)</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

24.6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

24.6a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

24.10) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

X

25. Tutoraggio

45

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

numero ore totali	38
di cui:	
- numero ore collettive	30
- numero ore individuali	8

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

Il tutoraggio si svolgerà negli ultimi 45 giorni del progetto secondo le seguenti modalità e articolazioni.		
Modalità	Articolazioni	Ore
Collettive	n. 15 incontri da distribuire nelle 12 settimane previste aule massimo 30 unità	2 ore per ogni incontro collettivo ore complessive 30
Individuali	n. 4 incontri individuali da svolgersi nelle ultime 4 settimane del progetto	2 ore per ogni incontro individuale ore complessive 8
<p>L'attività di tutoraggio prevede 38 ore così distribuite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 30 ore di tutoraggio collettivo; - 8 ore di tutoraggio individuale. <p>Le ore così definite si suddivideranno in attività obbligatorie e attività opzionali come di seguito definite:</p>		

A. Le ore di tutoraggio delle **attività obbligatorie** ammontano a 24 ore di cui:

- 18 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

B. Le ore di tutoraggio delle **attività opzionali** ammontano a 14 ore di cui:

- 12 ore di tutoraggio collettivo;
- 2 ore di tutoraggio individuale.

25.4) Attività obbligatorie

Il progetto prevede **24 ore di attività di tutoraggio obbligatorie**, così suddivise:

- 18 ore di tutoraggio collettivo d'aula;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Tale suddivisione viene dettagliata come di seguito.

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Modalità												
Incontro collettivo tramite sessione di job club sulle "Tecniche di ricerca attiva del lavoro" (3 giornate di 2 ore)										6h		
N. 6 incontri collettivi da 2 ore con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani, società di somministrazione, ecc.)											6h	6h
Incontro individuale in presenza con il Tutor												2h
Incontro individuale con l'OLP												2h
Incontro individuale in presenza con il Tutor												2h

Le attività indicate nel cronoprogramma, per il tutoraggio collettivo, prevedono quindi:

- Incontro collettivo tramite sessione di job club sulle "Tecniche di ricerca attiva del lavoro" (durante il decimo mese 3 giornate di 2 ore)

La sessione di *job club*, metodologia che prevede il riunirsi di un gruppo di persone che si aiutano a trovare un lavoro ritrovandosi a cadenze regolari coordinati da un trainer professionista, prevede un programma dettagliato di 3 incontri. Ogni incontro è dedicato a un tema diverso della ricerca attiva del lavoro e prevede contenuti teorici, esercizi pratici, spazio di confronto, scambio di contatti e informazioni, a volte anche con un ospite/testimonianza.

I volontari inseriti nel presente progetto, partecipando alla sessione di job club, tenuta da un esperto di orientamento al lavoro, avranno l'opportunità di apprendere tecniche pratiche per rendere molto più efficace la propria ricerca di lavoro. Inoltre, avranno la possibilità di acquisire e scambiare contatti e informazioni, e collaborare per trovare nuove

opportunità. Grazie al lavoro di squadra, ci si aiuta a rimanere costanti e positivi nella ricerca e vengono apprese e attuate efficaci tecniche di auto-candidatura.

Nello specifico, il trainer, esperto di orientamento e inserimento lavorativo, illustrerà ai volontari partecipanti le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti del terzo settore, ecc. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come si redige un cv e sulle modalità di gestione dei colloqui. Inoltre saranno descritti sia i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro, sia la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Di seguito il dettaglio dell'intervento.

	ARGOMENTI
PRIMO INCONTRO	Presentazione partecipanti e regole del Job Club; Approcci al mercato del lavoro; Il bilancio delle competenze;
SECONDO INCONTRO	La ricerca informativa; L'intervista informativa; Il curriculum vitae e la lettera di presentazione; Web e personal branding;
TERZO INCONTRO	L'autocandidatura; Il colloquio di lavoro; Il lavoro di cercare lavoro

In ogni incontro è comunque sempre prevista un'attività di networking e nel terzo incontro è previsto l'intervento di un ospite proveniente dal mondo produttivo per la ricerca informativa e la simulazione del colloquio di lavoro.

Formatore: Dott. Francesco Mansolillo (si allegano CV e Carta d'identità).

Dettaglio contenuti

Nella prima giornata, dopo una preliminare condivisione delle regole e del percorso, ci si **concentrerà sulla figura del sé** e, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini di interessi e competenze professionali tecniche e trasversali. Durante il secondo incontro, sulla base del proprio progetto professionale, ai volontari saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio cv e sarà analizzato insieme a loro il cv prodotto apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Particolare attenzione sarà data all'argomento del **personal branding**, ovvero all'insieme di strategie che hanno come scopo la costruzione di un'immagine e una reputazione online positiva che diventa, quindi, la ragione per cui qualcuno sceglie il candidato come collaboratore (se sta cercando del personale) o come punto di riferimento (se è alla ricerca di un aiuto o di informazioni particolari).

Nella terza giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui anche attraverso simulazioni e saranno descritti i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web degli enti, motori di ricerca, bandi di concorso LinkedIn, autocandidature, ecc.). In tale contesto sarà illustrata la normativa vigente in tema

di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- esercitazioni: simulazione di un colloquio di selezione, presentazione di profili professionali;
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ...);
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro;
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (CpI, Servizi per il lavoro, ecc.);
- normativa in tema di lavoro e occupazione.

- n. 6 incontri collettivi con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani, società di somministrazione, ecc.). Durante l'undicesimo e dodicesimo mese 6 giornate di 2 ore.

Programma

L'obiettivo degli incontri è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro, formazione e volontariato. In particolare si vuole colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse utili per orientarsi nel mondo del lavoro e della formazione.

Gli incontri prevedono una parte di lezione frontale e interattiva e una parte di didattica attiva, con il coinvolgimento in prima persona dei volontari.

Le prime tre giornate saranno dedicate alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo in relazione ai progetti e alle attività realizzate: Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk.

Argomenti previsti:

- Cosa sono Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk;
- Mission e valori;
- Servizi erogati.

Le altre tre giornate saranno dedicate alla presentazione degli enti coinvolti direttamente nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, agenzie di somministrazione.

Argomenti previsti:

- Cosa sono/differenze peculiari;
- Servizi erogati;
- Individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro.

A condurre tali giornate, saranno chiamati i referenti delle istituzioni/servizi individuati a cui sarà chiesto di illustrare e descrivere la propria organizzazione e approfondire aspetti specifici che facilitino la ricerca del lavoro.

Per il tutoraggio individuale si prevede:

- Incontro individuale in presenza con il Tutor (durante il dodicesimo mese per la durata di 2 ore)

L'incontro prevede la condivisione con il volontario dei seguenti contenuti:

- Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione).

n. 3 incontri collettivi di 2 ore per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati operanti nel proprio territorio																				6h
N. 3 incontri collettivi di 2 ore per favorire l'autoimprenditorialità nelle sedi di start up e di Co-working																				6h
Incontro individuale con Centro per l'impiego e/o Ente accreditato ai servizi per il lavoro finalizzato al colloquio di accoglienza, all'affiancamento nella procedura di rilascio della DID nel portale ANPAL, proposta e stipula del patto di servizio personalizzato con presentazione delle possibili politiche attive per il lavoro																				2h

Le attività indicate nel cronoprogramma, per il tutoraggio collettivo, prevedono:

- Incontro collettivo per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati operanti nel proprio territorio (durante l'undicesimo mese 3 giornate di 2 ore).

Gli incontri collettivi si svolgeranno con un esperto del settore: i volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di *mapa delle opportunità* geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- Analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro
- Analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili
- Banche dati: cosa sono e come consultarle.
- Mappatura territoriale dei servizi (lavoro di gruppo).

- Incontro collettivo per favorire l'autoimprenditorialità nelle sedi di start up e di Co-working (durante il dodicesimo mese 3 giornate di 2 ore)

Scopo dell'incontro è analizzare le ultime tendenze del nostro mercato del lavoro, i cambiamenti nelle stesse modalità e approccio al lavoro. Negli anni è cresciuto sempre più il numero di individui, soprattutto giovani, che lavorano per progetti commissionati esternamente o che decidono di fare impresa autonomamente o in rete con altri colleghi. Ci si stacca sempre più dalla logica del lavoro individuale, fisso e uguale per tutta la propria vita lavorativa. Il concetto di rete diventa importante, così come è importante la presenza di spazi che possano consentire a chiunque di avviare una start up e incontrare altri individui portatori di idee. Nascono da queste esigenze gli spazi di Co-working quali incubatori di idee, spazi di conoscenza e creatività.

Avvicinare i volontari a queste realtà significa offrire loro la possibilità di individuare eventuali spazi e reti in cui coltivare le proprie conoscenze e competenze.

L'incontro si svolgerà presso una sede di Co-working e si articolerà nel seguente modo:

- Cosa è e come funziona uno spazio di Co-working;
- Prospettive future;

- Esempi e testimonianze.

Per il tutoraggio individuale si prevede:

- Incontro individuale con Centro per l'impiego e/o Ente accreditato ai servizi per il lavoro (durante il dodicesimo mese per una durata di 2 ore)

L'incontro è finalizzato a:

- colloquio di accoglienza;
- affiancamento nella procedura di rilascio della DID nel portale ANPAL;
- proposta e stipula del patto di servizio personalizzato con presentazione delle possibili politiche attive per il lavoro.

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

Seguono i riferimenti del tutor e dell'ente accreditato ai servizi per il lavoro che seguiranno i volontari durante le attività di tutoraggio descritte nei punti sopra. Il CV del tutor e la lettera di presentazione dell'ente accreditato ai servizi per il lavoro dai quali si evincono i requisiti richiesti per svolgere tali funzioni sono stati inseriti nel sistema Helios.

- **Grazia Belgioioso, nata a Foggia in data 28/11/1979**^{[L]_{SEP}} Referente Politiche attive per il lavoro, certificazione delle competenze acquisite in ambito formale e non formale e nella gestione e nella stipula dei patti di servizio.^{[L]_{SEP}}

- **Euromediterranea srl** fondata per rispondere alle esigenze di sviluppo e innovazione locale. Euromediterranea srl è iscritta all'Albo della Regione Puglia dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro base e specialistici migranti e donne, giusto Atto Dirigenziale della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n.414 del 21/10/2016 codice pratica W45K8M9. Nello specifico, dal 19/04/2017, l'Euromediterranea possiede certificazione EN ISO 9001:2008 per Servizi al lavoro, con la quale ha certificato i seguenti flussi di lavoro:

- Progettazione/ideazione percorso individualizzato;
- Sviluppo piano di inserimento socio-lavorativo;
- Monitoraggio percorso individualizzato.

Il metodo di lavoro applicato si fonda su una consolidata metodica operativa che Euromediterranea e il suo staff hanno affinato nel corso della loro esperienza. La peculiarità del supporto offerto si fonda su un forte lavoro preparatorio, preliminare all'erogazione del servizio, e su un passaggio di competenze al cliente, ai fini di un apprendimento continuo nell'organizzazione ed una sua progressiva autonomizzazione. Le attività di affiancamento consulenziale saranno, di fatto tutte orientate a sostenere il percorso di implementazione delle soluzioni operative e procedurali individuate nei rispettivi ambiti di governance e le modalità saranno definite ed attuate di concerto con l'Equipe, attraverso specifiche attività di analisi, di assistenza e di affiancamento on the job. Con il supporto degli esperti, si potranno avviare un percorso di innalzamento della qualità del lavoro e di miglioramento organizzativo, sulla base dei bisogni e degli obiettivi manifestati nel corso dell'analisi preliminare, che andranno a riflettersi inevitabilmente in maniera positiva sul sistema di governance del welfare locale e sulla qualità dell'offerta di servizi al cittadino.

